

Mittente	Della Casa Giovanni	Destinatario	Del Monte Giovanni Maria; Cervini degli Spannocchi Marcello; Pole Reginald
Data	17/11/1545	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Trento]
Incipit	Hieri sera vennero due brigantini di Costantinopoli con lo aviso de la conclusion della tregua		
Contenuto	Il nunzio apostolico Giovanni Della Casa riporta le ultime notizie ai legati pontifici al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III], Marcello Cervini [futuro papa Marcello II] e Reginald Pole. In particolare riferisce che la sera precedente sono giunti da Costantinopoli due brigantini con novità sui termini della pace: è stabilita una tregua di cinque anni, a condizione che entro un anno "il Re christianissimo" [Francesco I di Francia] faccia da mediatore per stabilire i confini del regno d'Ungheria [cfr. la lettera di Giovanni Della Casa del 22 novembre 1545: "Ho ricevuta la lettera di Vostre Signorie Reverendissime et illustrissime de' XVI"]. Si ipotizza che al "Turco" [Solimano I] andranno alcuni territori ungheresi controllati adesso "da' christiani". Il nunzio aggiunge che "Monsignor [Jean de] Monluc" e il "Signor Gherardo" [Gerard Veltwijck] sono partiti per l'Ungheria: [i due erano stati inviati a Costantinopoli per trattare la pace con Solimano; sull'argomento vedi Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, lettere 11, 22, 23, 25, 29, 43 e 191]. Riguardo alla tregua con Solimano, "La Illustrissima Signoria" [la Repubblica di Venezia] non ha ancora ricevuto notizie ufficiali, perché il brigantino inviato "da l'oratore" [Vincenzo Zancani, bailo] si è fermato forse a Zara o in "Schiavonia" [Slavonia] a causa della presenza di corsari "scochi" [uscocchi]. Infine Della Casa afferma di non aver avuto occasione di parlare con "Don Diego" [Hurtado de Mendoza, portavoce imperiale al Concilio], perché quest'ultimo è indisposto fisicamente. [Si tratta di una minuta esemplata da Erasmo Gemini, segretario di Della Casa (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.). I legati confermano la ricezione della presente lettera con la loro del 26 novembre 1545: "Havemo ricevuta la di Vostra Signoria Reverenda d'i 17 et la ringratiamo"].		
Fonte	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 110-111 (nr. 42)		
Compilatore			